

AB.47G3B1

- Denominazione / *Name*: AB.47G3B1
- Tipologia: Elicottero leggero
Family: Light helicopter
- Costruttore / *Manufacturer*:
Costruzioni Aeronautiche Giovanni Agusta
(licenza Bell / *Bell license*)
- Nazione / *Nation*: Italia / *Italy*
- Anno di produzione / *Production year*: 1961

Dimensioni / *Dimensions*

- Lunghezza fusoliera / *Fuselage length*: 9,267 m
- Diametro rotore principale / *Main rotor diameter*: 11,316 m
- Altezza / *Overall*: 2,836 m
- Superficie disco rotore / *Rotor area*: 100,52 m²

Pesi / *Weights*

- A vuoto / *Empty*: 805 kg
- Massimo al decollo / *Maximum take-off*: 1.340 kg

Propulsione / *Engines*

- Lycoming TVO-435 da 270 CV con turbocompressore / *270 HP with turbocharger*

Prestazioni / *Performance*

- Velocità massima / *Maximum speed*: 169 km/h
- Autonomia / *Range*: 440 km

Storia

Mentre il giornalista e pilota Leone Concato (1912-1977) promuoveva l'uso commerciale dell'elicottero tramite la società Aersilta, l'uso istituzionale iniziò presso il ministero dell'Agricoltura nel 1949 con due Bell 47D americani, seguiti da altri tre per l'Aeronautica Militare nel 1952. L'Agusta acquisì la licenza nel 1952 tramite Concato, che l'aveva inutilmente proposta alle maggiori industrie aeronautiche ma riuscì a convincere Domenico Agusta. La licenza riservava all'Agusta mercati importanti: persino i 239 costruiti dalla Westland in Gran Bretagna furono una sub-licenza Agusta. Il primo AB.47 italiano volò il 22 maggio 1954, seguito da circa 1.000 esemplari di serie dei quali circa 120 per le Forze Armate e i Corpi dello Stato. L'ultimo AB.47 prodotto a Cascina Costa nel 1976 fu anche l'ultimo costruito nel mondo. L'impiego militare si esaurì nel 1992 presso il 72° Stormo di Frosinone. L'AB.47 esposto appartiene alla versione G-3B1 "Super Alpino" con turbocompressore per mantenere la potenza in quota, rotore con pale metalliche, serbatoi più grandi del 40%, cabina ampliata a tre posti, servocomandi idraulici. Ha il numero di costruzione 1616 ed ha effettuato il primo volo il 6 giugno 1966 pilotato da Vincenzo Frixia. Consegnato ai Carabinieri il 3 agosto 1966 con matricola MM.80483 e codici CC-14, si incidentò il 22 agosto 1969. Riparato dall'Agusta e ricollaudato il 2 marzo 1970 da Luciano Forzani, era in servizio a Bolzano nel 1977. Alla radiazione fu destinato alla comunità montana dell'Alta Irpinia per esposizione e fu poi acquistato dalla Pozzi Avio. È al Museo dal maggio 2010.

History

The AB.47 was the first helicopter built by Agusta and the first rotary wing aircraft used by the Italian armed forces and government agencies. While journalist and pilot Leone Concato (1912-1977) advertised the commercial use of helicopters through the Aersilta company, the Ministry of Agriculture launched government use in 1949 with two US-built Bell 47Ds. The Air Force followed with three others in 1952. In 1952 Agusta obtained a license from Concato, who after failing to convince leading manufacturers to enter the new field was finally able to persuade Domenico Agusta. The license included some important markets: even the 239 Model 47s built by Westland in Britain stemmed from an Agusta sub-license. The first Italian-built AB.47 flew on 22 May 1954. It was followed by about 1,000 more, including some 120 for the military and government agencies. The last AB.47 that left the Cascina Costa factory in 1976 was also the final one built in the world. Italian military use ended in 1992 at the 72nd Wing in Frosinone. The AB.47 on display is a G-3B1 "Super Alpino" variant, fitted with a turbocharger to maintain power at altitude, metal blades, larger fuel tanks, three-seat cabin, hydraulic power controls. Identified by construction number 1616, it made its first flight on 6 June 1966 with test pilot Vincenzo Frixia. Delivered to the Carabinieri on 3 August 1966 with serial MM.80483 and code CC-14, it suffered an accident on 22 August 1969. Repaired by Agusta and retested on 2 March 1970 by Luciano Forzani, it served in Bolzano in 1977. After being withdrawn from use, it was assigned to Alta Irpinia community for public display but was eventually acquired by Pozzi Avio. It was delivered to the Museum in May 2010.

AB.47G3B1